



07.05.01

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 49 del 15/04/2015

Oggetto: L.R. 5.12.1977, N. 56, ART. 17 COMMA 5 - COMUNE DI CERVASCA: VARIANTE PARZIALE N. 5 - PARERE

Il Presidente della Provincia BORGNA FEDERICO con l'assistenza del Segretario Generale Vicario MONDINO MARIA MADDALENA, nell'esercizio delle proprie competenze ai sensi e per effetto dell'art. 1, c. 55, della legge 56/2014, adotta la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 "Tutela ed uso del suolo", come modificato dalle LLRR 3/2013 e 17/2013, il Comune di CERVASCA ha trasmesso copia alla Provincia della delibera di adozione e degli elaborati della Variante Parziale n. 5 al PRG – adottata con D.C.C. n. 3 in data 24.02.2015 – per la pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come variante parziale, al rispetto dei parametri di cui al comma 6 dello stesso art.17 e alla compatibilità in rapporto al Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati.

Il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto è costituito dai seguenti elaborati:

- Volume V5/p - Relazione illustrativa al progetto preliminare
- Volume B/10 – Norme di attuazione al progetto preliminare
- Tav. 2.b/8 – Azzonamento San Defendente
- Tav. 2.c/9 – Azzonamento San Defendente sud
- Tav. 2.d/6 – Azzonamento Santa Croce
- Tav. 3/10 – Azzonamento del territorio
- Tav. 7.3 comm – Individuazione zone con insediamenti commerciali

e riguarda i seguenti interventi sul PRG vigente:

- l'adeguamento delle norme di attuazione (N.T.A.) alle disposizioni dei criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni agli insediamenti commerciali nell'"Addensamento extraurbano A5" che riguarda le aree produttive di San Defendente e della "Localizzazione Commerciale L1" in frazione Santa Croce.

Preso atto:

- del contenuto della deliberazione comunale di adozione della Variante Parziale e degli elaborati della stessa;
- della puntuale elencazione delle condizioni in base alle quali la variante è classificata come parziale;
- della dichiarazione comunale in merito alla conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali;
- della dichiarazione comunale in merito alla compatibilità della variante con i progetti sovracomunali;
- dell'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo la quale la variante è stata esclusa dalla valutazione ambientale strategica;
- delle istruttorie dei Settori provinciali, che hanno rilevato quanto segue:

Ufficio Pianificazione

Verificati i contenuti della variante parziale in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la variante non presenti elementi di criticità in rapporto ad esso e, tenuto conto delle verifiche effettuate dal Comune, che siano rispettate le condizioni previste per le varianti parziali.

Tuttavia, preso atto che il Comune, in seguito a quanto segnalato in sede di verifica di VAS, non ha apportato le modifiche indicate per gli articoli normativi inerenti l'addensamento commerciale A5, si richiama quanto in quella sede espresso, sottolineando che le aree produttive D3, D4, e Dn3 fanno parte dell'addensamento commerciale extraurbano A5, per il quale il Comune ha già approvato il Progetto Unitario di Coordinamento (PUC), di cui occorre tenere conto nella loro attuazione.

Pertanto è necessario siano corretti gli articoli: 14- c.11, 22-c. 5, 24- c. 5-punto 4), 28-c.4, in tal senso, richiamando le disposizioni del PUC A5, per il quale la Provincia ha espresso parere con Determinazione Dirigenziale n. 4/2014, inviata con nota prot. n. 21847 in data 5.3.2014.

Settore Viabilità

Si precisa che l'Amministrazione Comunale ha inserito nell'art. 22 delle N. di A. solo una delle prescrizioni effettuate dalla Direzione Mobilità ed Infrastrutture in occasione del P.U.C. (Progetto Unitario di Coordinamento) e ribadite in fase di VAS.

Infatti, al comma 5 dell'art. 22 delle Norme, risulta soltanto l'inserimento dell'accorpamento degli accessi sulla SP422, mentre non risulta alcuna nota sia sulla segnaletica stradale da integrare, sia sulle opere idrauliche da eseguire e quanto richiesto per i futuri sviluppi urbanistici dell'area, richiamati invece a pag.17 della Relazione.

Si invita pertanto l'Amministrazione comunale ad integrare l'art. 22 della N. di A. con le prescrizioni esposte nel PUC e ribadite in fase di VAS con la Determinazione Dir. n. 4/2014 inviata al Comune con nota prot. n. 21847 del 05.03.2014 e qui di seguito riportate:

“La Direzione mobilità ed infrastrutture, considerato che:

- *Il Comune di Cervasca a pag. 3 e a pag. 5 della Premessa alla Relazione ribadisce che il PUC viene attuato solo per dar modo ad un'impresa esistente di riqualificare l'attività senza ampliamenti dell'attuale fabbricato;*
- *nella perimetrazione di PUC esistono due aree libere, SUE 3p – SUE 6p “Aree per impianti produttivi artigianali ed industriali esistenti e confermati – aree di completamento”, che in futuro potrebbero ospitare delle attività commerciali;*
- *il PUC non contiene lo studio di impatto sulla viabilità, così come richiesto dall'art. 13.e) e dall'art. 26.2 bis) della DCR n.191 – 43016 del 20.11.2012 in quanto l'ampliamento dell'attività esistente non costituisce un particolare aggravio della pur già compromessa situazione viabilistica sulla SP422;*
- *nella Relazione del PUC non sono previste opere in progetto e di conseguenza nemmeno a carico degli operatori, demandando il tutto a successivi S.U.E; per quanto di competenza, sulla base della documentazione inoltrata, considerato che dalla Relazione Illustrativa emerge che l'attuale PUC è stato redatto per dar modo ad un unico punto commerciale di riqualificare l'attività senza ampliamenti del fabbricato, prende atto favorevolmente del PUC richiedendo, nell'immediato, di concordare con l'Ufficio Viabilità le seguenti misure:*

- 1.1 *un divieto di svolta a sinistra sulla SP422 in direzione monte, per il tratto di circa 200-300 m, dalla rotonda di via del Corno in direzione Cuneo;*
- 1.2 *l'attuazione di opere complementari, quale l'intubamento di alcuni tratti del fosso irriguo presente sul lato destro della SP 422 in direzione monte, in modo da realizzare una banchina attualmente non presente e che costituirebbe un elemento di sicurezza per l'utenza.*

Relativamente ai futuri sviluppi urbanistici dell'area in oggetto (aree libere soggette a PEC o consistenti trasformazioni dell'esistente), si richiede di prevedere:

- 1.3 *indicazioni per i futuri Proponenti/Operatori delle modalità e tempistiche per la realizzazione delle opere infrastrutturali previste con indicazione del riparto della spesa, eventualmente demandando ad appositi accordi da stipularsi fra le Amministrazioni interessate;*

- 1.4 confermare ed integrare le previsioni urbanistiche che consentono il completamento/allargamento della viabilità retrostante all'Addensamento A5 (strada evidenziata in giallo nel parere per la fase di Concertazione), con particolare riguardo ai collegamenti con la viabilità locale;
- 1.5 utilizzo esclusivo della viabilità interna all'A5 per la realizzazione di accessi per i compatti ancora liberi;
- 1.6 la razionalizzazione ed accorpamento degli accessi sulla SP 422 anche quale indicazione/prescrizione (in occasione di interventi di ristrutturazione/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente) negli strumenti urbanistici;
- 1.7 sia redatto, per una verifica della sostenibilità dei futuri insediamenti commerciali, apposito studio che analizzi il traffico attuale e potenziale, così come richiesto dalla DCR 191-43016 del 20.11.2012, tenendo conto anche del possibile traffico indotto dagli insediamenti che potenzialmente potrebbero essere realizzabili nell'ambito dell'addensamento commerciale;

L'Ufficio Tecnico Viabilità della Provincia è pertanto disponibile ad esaminare le possibili soluzioni in accordo con il Comune di Cervasca.”

Tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati all'art. 17, comma 7, della LR 56/77 e s.m.i..

Considerato che:

- nella variante parziale in oggetto non emergono evidenti incompatibilità con il Piano Territoriale Provinciale - approvato con D.C.R. n. 241-8817 in data 24.2.2009 - e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;
- quanto sopra evidenziato dai Settori costituisce richiamo di attenzione a disposizioni vigenti;
- il termine per il pronunciamento di compatibilità scade il 23.04.2015, essendo l'istanza pervenuta completa in data 09.03.2015, prot. n. 22976;

Visti:

- Il D. Lgs. 18.08.2000, n.267;
- la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- il Documento di indirizzi relativo all'applicazione della LR 41/97, approvato con DGP n. 703 del 31.8.1999 e relativo aggiornamento;
- il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Considerato che l'adozione del predetto atto è conforme alle norme vigenti secondo quanto previsto dall'art. 147bis del D. Lgs. 267/2000

Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti

Dato atto che:

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art.7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
- ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali

DELIBERA

- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77, come modificato dalle LLRR 21.03.2013 n.3 e 12.08.2013 n.17, parere di compatibilità della "VARIANTE PARZIALE n. 5" al PRGC del Comune di CERVASCA in premessa descritta, con il Piano Territoriale Provinciale approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 241-8817 del 24.2.2009 e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;
- **di dare atto** che vengono rispettate le condizioni di classificazione come parziale della variante di cui ai punti, a), b), c), d), e), f), g), h) del comma 5 dell'art. 17 della LR 56/77 e s.m.i. e che sono stati rispettati i corrispondenti parametri di cui al comma 6 del medesimo articolo;
- **di richiamare** quanto in premessa rilevato dai Settori provinciali, quali osservazioni ai sensi dell'art. 17, c. 7 della citata legge regionale, invitando il Comune a provvedere in merito;
- **di trasmettere** al Comune di Cervasca la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la deliberazione n. 49 del 15/04/2015 è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio dal 15/04/2015 per la durata di 15 giorni a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la deliberazione n. 49 del 15/04/2015 è divenuta esecutiva il 25/04/2015 per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE



Provincia di Cuneo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: L.R. 5.12.1977, N. 56, ART. 17 COMMA 5 - COMUNE DI CERVASCA: VARIANTE PARZIALE N. 5 - PARERE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta in oggetto*

Cuneo, 02/04/2015

Il Dirigente del Settore
Dott. Luciano Fantino